

SECONDO FORZA ITALIA 'E' necessario creare una sezione distaccata del Tribunale a Lugo

I direttivi comunali di Forza Italia di Lugo e Faenza intervengono sulla questione del riordino degli uffici giudiziari nella provincia di Ravenna. Con il disegno di legge sull'istituzione del giudice unico di primo grado vengono soppressi le sezioni distaccate presso la Pretura circondariale ed è prevista la loro eventuale sostituzione, «ove occorra», con sezioni distaccate del Tribunale. Secondo Forza Italia, «un'operazione di questo tipo può portare nella nostra provincia a gravi disagi per i residenti a Lugo e Faenza: chi si rivolgerà agli Uffici giudiziari dovrà sostenere maggiori spese, poiché dovrà ricorrere al Tribunale unico di Ravenna per le vertenze civili e penali». Visto che il bacino di utenza di Lugo e Faenza è di circa 200mila abitanti, «riteniamo quanto mai necessaria l'istituzione di una sezione distaccata del Tribunale di Ravenna, per far fronte ai bisogni della popolazione, anche per evitare l'isolamento geografico di una metà della provincia».

AERONAUTICA Comune alla ricerca dei discendenti del capitano Chiarini

L'Ufficio anagrafe del Comune di Lugo sta svolgendo una ricerca per individuare eventuali discendenti della famiglia del capitano Guglielmo Chiarini Medaglia d'oro al valor militare. Le informazioni sono state richieste dal comandante del '53° Stormo Chiarini' che, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita di Guglielmo Chiarini (nato a Firenze il 10 novembre 1917 e morto nei cieli della Cirenaica il 4 febbraio del 1941) a cui è dedicato il '53° Stormo, sta predisponendo una mostra filatelica in suo onore, a tema aeronautico, che si terrà nella città di Novara il 15 e il 16 Novembre, nonché l'emissione di una cartolina e relativo annullo postale. Il Comando vorrebbe contattare parenti e familiari in grado di ritrarre un riconoscimento. Luigi Raffaele Chiarini, padre di Guglielmo Chiarini, nacque a Lugo il 24 ottobre 1867 ed emigrò a Bologna il 1° dicembre del 1903. La ricerca di eventuali discendenti della famiglia è quindi piuttosto difficile. Chiunque abbia informazioni utili a questo scopo può rivolgersi all'ufficio anagrafe del Comune di Lugo (tel.0545 - 38446).

COMUNE DI LUGO (PROVINCIA DI RAVENNA)

Prot. n. 25344

Lugo, 29/09/97

Pl.n. 97 / 10551

Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 167/95

Si rende noto che in data 19/07/1997 è stata espletata licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 157/95 per l'appalto del servizio educativo e socio assistenziale rivolto a bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni di età presso l'Asilo nido di Voltana nei locali già adeguatamente predisposti ed attrezzati, secondo il numero massimo dei posti ammessi (25).

Ditte invitate: n. 3; Ditte Partecipanti: n. 2; Delibera di aggiudicazione definitiva: delibera di G.C. n. 568 del 20/08/1997.

Ditta aggiudicataria: COOPERATIVA SOCIALE ZEROCENTO Soc. Coop. a.r.l., con sede legale a Faenza (RA), C.so Garibaldi, 5 per un importo contrattuale di €. 609.900 a posto/bambino, secondo le modalità previste dalla "Relazione tecnica" presentata dalla ditta in sede di gara.

Il Dirigente Area Servizi Sociale e Culturali: dott. Poggiali Igino

Opuscolo sul padre del Tricolore

Ecco la storia di Compagnoni

LUGO - Il prossimo 11 ottobre uscirà una pubblicazione sulla storia del Tricolore e sulla vita del lughese Compagnoni, padre del vessillo nazionale. La pubblicazione, opera dell'Unione nazionale ufficiali in congedo di Lugo (Unuci), sarà pubblicata per i tipi della Walberti editore di Lugo, in concomitanza con il convegno ad inviti promosso in città sul Tricolore e sulla figura di Compagnoni. L'importanza di questo giornalino di 16 pagine, gratuito, risiede nel fatto che finalmente viene esposto con chiarezza tutto ciò di cui si è a conoscenza sulla nascita e l'evoluzione del Tricolore, sulla figura poliedrica del lughese Giuseppe Compagnoni, padre della bandiera nazionale, sull'anno nazionale scritto da Goffredo Mameli ed anche sullo stemma della Repubblica Italiana, il cosiddetto "Stellone".

Il simbolo contiene disegni, fotografie, storia locale - che poi diventa nazionale -, interventi del sindaco Maurizio Roi, dello storico Ivo Tampieri, di Renzo Preda, di Flavio Sgubbi e di Giuseppe Scardovi, Sara Galeotti, articoli di quotidiani, ma soprattutto tante curiosità legate a questi nostri simboli.

Enio Iezzi

FILE UNISTAI

CORRISPONDENTE 8/10

Saranno differenziate le offerte degli enti sul territorio

Accordi sulla formazione

Sottoscritti protocolli per l'avvio di sinergie

CORRERE 8/10

LUGO - Tre protocolli, per creare nuove sinergie e rispondere ai bisogni formativi, sociali e produttivi del territorio. Li hanno siglati ieri, nei locali della Residenza municipale, il sindaco della città, Maurizio Roi ed i rappresentanti di consorzio provinciale per la formazione professionale, centro "Colonia Orfani di Guerra" di Villa San Martino e Istituto Sacro Cuore. Illustrati nel corso di una conferenza stampa alla presenza del primo cittadino, dell'onorevole Franco Ricci, presidente del consiglio di amministrazione del consorzio provinciale, di don Antonio

Bonoli, direttore del centro professionale, di suor Veronica Bucchi, direttrice dell'Istituto e di Andrea Panzavolta, funzionario del settore formazione della Provincia, gli accordi prevedono lo sviluppo sinergico delle attività di formazione inserite nel contesto del più ampio "San Martino Lab", progetto teso a delineare lo sviluppo delle attività multimediali sul territorio ravennate. La collaborazione pubblico-privato avviata già da tempo, è stata valutata con particolare entusiasmo dai soggetti firmatari. "L'intesa raggiunta può considerarsi un punto

di arrivo ma soprattutto di partenza", hanno sottolineato don Bonoli e suor Veronica. Il riferimento tocca in particolare l'impegno a differenziare le offerte di formazione proposte dagli enti, attraverso specializzazioni mirate allo sviluppo dei servizi alle imprese per il Cfp Sacro Cuore e alle abilità massmediali di film-maker per il centro di Villa San Martino. I corsi organizzati in tal senso, calamitano studenti in eccedenza, provenienti da ogni parte di Italia. La percentuale di impiego successiva ai corsi coinvolge circa l'80 per cento dei partecipanti. "Il problema che incombe su-

gli allievi residenti oltre regione è la mancanza in città di strutture alberghiere in grado di ospitarli a prezzi ragionevoli", ha ricordato don Bonoli. L'invito inoltrato all'amministrazione, sostenuto da entrambi i direttori degli istituti privati, è di cercare possibili soluzioni in tal senso, in previsione delle affluenze future, destinate con ogni probabilità ad aumentare. "Ci stiamo preparando ad avere idee chiare su necessità, bisogni e programmazioni - ha confermato Franco Ricci - firmando collaborazioni concrete e non ideologiche".

Monia Savio

SIGLATO IERI UN PROTOCOLLO D'INTESA

Una migliore formazione grazie a nuove sinergie

ARZANO 8/10

Servizio di Gianfranco Camerini

Sono stati illustrati in municipio a Lugo, sviluppi e prospettive della formazione professionale nell'ambito degli accordi tra centri pubblici, privati e amministrazione comunale, alla presenza del sindaco Maurizio Roi, del presidente del consiglio di amministrazione del consorzio provinciale per la formazione professionale Franco Ricci, del direttore del centro 'Colonia Orfani di Guerra' don Antonio Bonoli, del direttore del centro di formazione professionale suor Veronica Bucchi e dell'assessore provinciale competente Germano Savorani.

E' stato firmato il protocollo d'intesa fra il consorzio provinciale, il centro 'Colonia orfani' ed il centro professionale 'Sacro Cuore' di Lugo. E' stato acquisito il progetto de-

La convenzione vede il coinvolgimento del Consorzio provinciale, del centro 'Colonia orfani di guerra' e del Sacro cuore. Acquisito progetto multimediale

nominato 'S.Martino lab', teso a delineare un'ipotesi di politica e di attività coordinata e programmata nel settore della multimedialità in un territorio specifico, come quello della provincia di Ravenna, in cui si è già provveduto all'apertura di una rete telematica. In questo panorama il Comune di Lugo ha svolto un'attività formativa nel settore audiovisivo e multimediale, con la progressiva trasformazione della biblioteca in un modello di mediатеca affrontando anche i problemi della multimedialità attraverso 'attività connettive'. Inoltre Comune

e Sacro Cuore hanno convenuto sulla necessità di creare nuove sinergie per rispondere ai bisogni formativi, sociali e produttivi con progetti integrati rispondenti alle reali necessità di un territorio in costante evoluzione, e di operare, ciascuno con le proprie competenze, al fine di avviare un sistema adeguatamente indirizzato.

Il tutto spiegato nel dettaglio dal primo cittadino lughese cui hanno fatto seguito gli interventi di Franco Ricci, di don Antonio Bonoli e di suor Veronica Bucchi che tra l'altro ha sottolineato come il mondo dell'occupazione si rivolga con fiducia verso la scuola «che in certe annate è riuscita a piazzare nel mondo del lavoro addirittura l'80 per cento dei propri iscritti». E le richieste, anche da grosse aziende, per ora continuano a non mancare, proprio perché esiste la continua ricerca di figure professionali nuove e preparate.

OGGI SI INAUGURA LA STRUTTURA CHE SORGE A FIANCO DEL 'GLOBO'

Taglio del nastro all'Ipercoop

Domani l'apertura al pubblico. Ma c'è chi teme grossi problemi per il traffico

Servizio di
Luca Suprani

Il grande giorno è arrivato: oggi, alle 17.30, è in programma il taglio del nastro al nuovo ipermercato di Lugo situato a fianco del centro commerciale 'Il Globo'. Con l'inaugurazione dell'Ipercoop (questa è infatti la denominazione della nuova struttura realizzata dalla Coop Adriatica) da una parte si conclude un iter iniziato anni fa con l'approvazione del primo progetto, dall'altra potrebbe però avere inizio una nuova dura battaglia da parte degli oppositori al 'gigante' commerciale.

E' infatti dal gennaio '96, quando iniziarono i lavori di realizzazione della struttura, che si è creato un fronte contrario alla nascita di quello che allora venne definito il 'Mega Globo'. Con il passare dei mesi e l'avanzare dei lavori, si sono succeduti esposti, denunce, diffide nei confronti, volta per volta, dell'amministrazione comunale, della ditta costruttrice, della Coop Adriatica e via dicendo.

L'Ascom, ad esempio, era contraria all'ampliamento della Coop perché questo non era previsto dal Piano del commercio. Legambiente poi fu particolarmente 'attiva' sul piano dei ricorsi, sia per quanto riguarda i conti dell'operazione sotto il profilo dell'interesse pubblico, sia per i pericoli di intaccamento della falda acquifera a pochi passi da un'area naturalistica quale le Buche Gallamini, per finire con «l'inevitabile aumento del tasso di inquinamento atmosferico e acustico nella zona causato dalle auto una volta che l'ipermercato sia entrato in funzione».

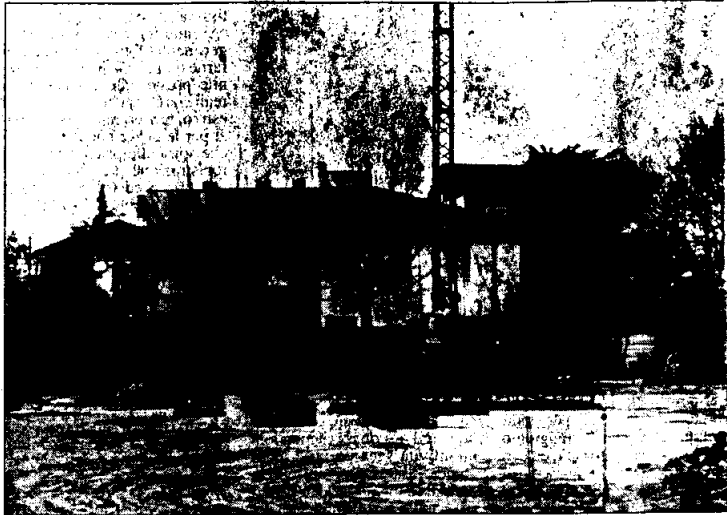
A sua volta la Confesercenti aveva rimarcato il suo 'no' alla nuova struttura, «perché avrebbe messo in ginocchio i piccoli commercianti di Lugo»; mentre particolarmente

dura fu la 'battaglia' sulle perizie geologiche riguardanti l'area dove sorge l'ipermercato e che una volta ospitava il mercato del bestiame. E c'è anche chi rimarcò la possibilità che nel corso dei lavori potessero emergere resti di una necropoli romana.

Tutto questo poi senza dimenticare l'odissea vissuta dalla famiglia Camerini, la cui abitazione sorge proprio nel terreno che ospita l'Ipercoop. Ora la loro villetta è praticamente inglobata nel 'gigante' commerciale e corre il rischio concreto, dal momento che l'uscita obbligatoria del parcheggio sotterraneo dell'ipermercato è a fianco della casa, di rimanere soffocata dai gas di scarico delle auto. Infatti, i veicoli uscendo dal garage posto sotto terra si trovano subito di fronte uno stop su via Concordia, con inevitabili attese e 'sgassate'.

Insomma, come detto, la 'battaglia' degli oppositori potrebbe essere veramente agli inizi: finora tutti i tentativi di bloccare legalmente i lavori sono andati a vuoto e anche il 'Comitato contro l'inquinamento del nuovo Globo' sembra essersi fermato in attesa di verificare quale sarà l'impatto della nuova struttura, in particolare sul piano del traffico. Secondo i residenti nella zona, anche se vi è stata qualche modifica nella vie situate attorno all'ipermercato (da via Gramsci a via Brignani) c'è il rischio concreto che, in particolare nelle giornate di maggiore traffico quali mercoledì e sabato, si creino ingorghi e intasamenti. E allora scatterebbero le nuove proteste.

Lamentele che si sono sollevate anche ieri, da parte dei commercianti dell'attuale 'Globo', perché tecnici del Comune hanno provveduto a bloccare con paletti di cemento tutte le entrate del parcheggio del centro commerciale, fatta eccezione per quella su via Brignani.



In alto come si presentava, nel gennaio del 1996, l'area dove è sorto l'ipermercato della Coop: sullo sfondo l'abitazione della famiglia Camerini. Ora la casa è circondata dalla struttura che si intravede nella foto sottostante. (Foto Corelli e Zani)